

Dati informativi concernenti la legge regionale 14 giugno 2023, n. 11

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Strutture di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 20 febbraio 2023, dove ha acquisito il n. 182 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Corsi, Valdegamberi, Andreoli, Piccinini, Bozza, Venturini, Razzolini, Boron, Cecchetto, Maino, Pan, Sandonà, Soranzo, Polato, Pavanetto, Lorenzoni, Barbisan, Giacomini, Puppato, Rigo, Centenaro, Cestari, Cestaro, Favero, Finco, Michieletto, Sponda, Vianello e Villanova;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 3 maggio 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Enrico Corsi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 giugno 2023, n. 11.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Enrico Corsi, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il progetto di legge si inserisce nel solco di una pluralità di iniziative assunte dalla Regione del Veneto negli anni al fine di rendere conoscibile e promuovere sui mercati, nazionale ed internazionali, il Veneto per uno degli aspetti caratterizzanti la produzione del territorio che è anche, nel contempo, segno di identità culturale ed espressione di cultura e tradizione: la produzione vitivinicola.

In particolare, per quanto in questa sede maggiormente interessa e rileva, trattasi di dare corso, e concretezza, alla legge regionale n. 17 del 2000, come da ultimo modificata con la legge regionale n. 19 del 2020 ed ora intitolata “Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta” ed al percorso dalla stessa prefigurato, ovvero promuovere la realizzazione di un bene museale che concorra alla valorizzazione della cultura materiale della vite e del vino espressa dalle comunità locali ed all’offerta turistica integrata del territorio veneto.

La attenzione si appunta su un territorio, comunemente riconosciuto per la eccellenza delle sue produzioni e già sede di una delle massime iniziative di promozione del vino e della sua cultura, a livello nazionale ed internazionale, rappresentata dalla manifestazione fieristica del Vinitaly, vetrina internazionale per i produttori che ogni anno possono presentare le loro eccellenze a oltre centocinquantamila visitatori provenienti da tutto il mondo e dà seguito ad una concreta iniziativa già assunta sul territorio, con la compartecipazione di diversi soggetti istituzionali.

Trattasi della iniziativa di costituzione della Fondazione del Museo del Vino (MUVIN), con sede in Comune di Verona, assunta da una pluralità di soggetti promotori, pubblico-istituzionali e privati in forma di associazioni rappresentative di categorie operanti sul territorio, per la realizzazione di un museo, il cui progetto è già stato rappresentato in occasione della seduta condotta dalla Terza commissione consiliare in data 6 aprile 2022, presso le “Gallerie Mercatali di Verona Fiere”.

Sulla scorta delle migliori esperienze europee, anche in territori certo meno vocati alla produzione e tradizione vitivinicola del territorio regionale del Veneto, è stato pensato questo museo, non solo con una collocazione logistica in immobili con una ubicazione strategica rispetto alle infrastrutture del territorio della Città di Verona, ma con soluzioni che recepiscono la accezione di museo, nel caso di specie, come elaborata dall’ICOM - International Council of Museums durante la 26esima Assemblea Generale Straordinaria di Praga 2022 ovvero museo quale “istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l’educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze”.

Le iniziative ammissibili a contributo sono indirizzate, vuoi a rappresentare il sostegno della Regione del Veneto per una specifica iniziativa, articolata e strutturata, che assume come riferimento uno dei territori maggiormente vocati ad una produzione, quella vitivinicola, che non è solo fattore di sviluppo economico e volano di promozione turistica, ma anche espressione di identità in termini geografici, di peculiarità storiche, paesaggistiche e ambientali, e quindi, nell’insieme, di un patrimonio di cultura materiale e immateriale delle rispettive comunità, vuoi ad acquisire, con la attivazione di collaborazioni con le Università degli studi del Veneto per il sostegno ad iniziative di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico delle risultanze nel settore vitivinicolo e con la realizzazione di interventi di alta formazione ed aggiornamento delle figure professionali che operano nel settore vitivinicolo, un patrimonio di conoscenze e di professionalità comune e spendibile su tutto il territorio e a favore di tutti gli operatori del settore.

Completa l'intervento prefigurato dal progetto di legge, la previsione di un finanziamento specifico dedicato ad interventi di promozione sui mercati della conoscenza delle caratteristiche di eccellenza della produzione vinicola e dei suoi caratteri tipici e tradizionali, mediante uno dei vari strumenti e tecniche di promozione: dai convegni, conferenze e manifestazioni, in Italia ed all'estero, alla partecipazione a workshop e fiere tematiche, nazionali ed internazionali; quanto sopra anche a valere e nell'ambito degli strumenti di promozione già previsti e disciplinati dalla legislazione di settore, ovvero il programma di promozione delle produzioni venete del settore primario di cui alla legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e il Piano turistico annuale di cui all'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

La Terza Commissione consiliare, acquisiti i pareri della Prima Commissione consiliare e della Sesta Commissione consiliare, rispettivamente ai sensi dell'articolo 66 e dell'articolo 51 del Regolamento consiliare, in data 3 maggio 2023 ha approvato all'unanimità il progetto di legge regionale n. 182 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato i rappresentanti dei gruppi: Liga Veneta per Salvini Premier (ANDREOLI con delega PAN, RIGO con delega CECCHETTO, DOLFIN, POSSAMAI, PUPPATO); Zaia Presidente (BET con delega BISAGLIA, CENTENARO, GEROLIMETTO con delega GIACOMIN); Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (FORMAGGIO, RAZZOLINI); Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (BOZZA); Misto (BARBISAN, LORENZONI); Europa Verde (GUARDA).

È stato incaricato a relazionare in Aula il Consigliere Enrico Corsi.”.

3. Strutture di riferimento

- Direzione beni attività culturali e sport
- Direzione agroalimentare
- Direzione promozione economica e marketing territoriale
- Direzione turismo